

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

8230 / 8230 / 70	MIGLIORAMENTO MOBILITA C.SO. P.GIACHINO POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.688,02	0,00	9.688,02
8270 / 8270 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI VIABILITA'	4.534,73	0,00	4.534,73
8280 / 2 / 1	incarichi professionali	51.247,35	1.903,20	49.344,15
8530 / 8531 / 1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZE E AREE COMUNALI	8.768,95	3.016,20	5.752,75
8530 / 8532 / 1	ACQUISIZIONE TERRENO STRADA MONTECAPRA	2.000,00	0,00	2.000,00
9530 / 30 / 1	COPERTURA LOCULI	284,00	0,00	284,00
	TOTALE:	342.853,45	31.836,45	311.017,00

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

In merito al PNRR si dettagliano le opere finanziate e quelle in attesa di assegnazione:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

TIPO	CUP	IMPORTO	OGGETTO	STATO
PNRR	D41B21003520002	500.000	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PER MIGLIORARE LA MOBILITA' IN C.SO P. GIACHINO	LAVORI IN CORSO
PNRR/BILANCIO	D47H22002060001	10.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VARIE	LAVORI IN CORSO
PNRR/BILANCIO	NON ANCORA RICHIESTO	50.000	RIQUALIFICA ENERGETICA	IN FASE DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
PNRR	D42H22000290006	271.935	RESTAURO SALONE POLIVALENTE VIA ROSIGNANO E BOTTEGHE VIA ROMA	RICHIESTA CONTRIBUTO
PNRR	D44H22000010006	1.600.000	BANDO M1C3 INVESTIMENTO 2.1 – ATTRATTIVITA' DEI BORGHI STORICI - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE – LINEA INVESTIMENTO B	RICHIESTA CONTRIBUTO
PNRR	D44E22000090006	450.000	AMPLIAMENTO PALESTRA SCOLASTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO
PNRR			RIGENERAZIONE URBANA	RICHIESTA CONTRIBUTO DA PARTE DI ASSOCIAZIONE DI COMUNI
FONDO SPORT E PERIFERIE	D48E22000150005	399.420	RIGENERAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	RICHIESTA CONTRIBUTO
MANIFESTAZIONE INTERESSE PER ACCORDI DI PROGRAMMA FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI	D44J22000170002	326.360	COPERTURA CAMPO DA TENNIS	RICHIESTA CONTRIBUTO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

SVILUPPO LOCALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 39-4096 DEL 12/11/2021 REGIONE				
PNRR/FONDO PROGETTAZIONI	D42D22000060006	19.666	PROGETTAZIONE FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA E DEFINITIVA RESTAURO SALONE POLIVALENTE VIA ROSIGNANO E BOTTEGHE VIA ROMA	ESEGUITA
LEGGE 145/2018 ART.1 COMMI 139 E SEG.	D47H22000410001	552.000	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI INTERESSATI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLE STRADE COMUNALI	RICHIESTA CONTRIBUTO
COMUNE/FONDAZIONE CASSA RISPARMIO TORINO	D49J22001410002	30.000	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE FOINO TABIELLA	LAVORI IN CORSO
LEGGE 145/2018 ART.1 C.139 PASSATO A PNRR	D47D18000440001	160.000	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO E REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA NELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA	IN CORSO AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
LEGGE 145/2018 ART.1 C.139 PASSATO A PNRR	D48G18000050001	288.000	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA CON RIFACIMENTO TETTO E AREA ESTERNA	PROGETTAZIONE IN CORSO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

PNRR per digitalizzazione:

investimento 1.2 “Abilitazione al cloud”: D41C22000260006 – importo € 47.427,00

misura 1.4.3 “App IO”: D41F22000960006 – importo €2.430,00

misura 1.4.4 “SPID e CIE”: D41F22000830006 – importo 14.000,00

misura 1.4.3 “PagoPa”: D41F22000670006 – importo €18.817

misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”: D41F22000320006 –
importo € 79.922,00